



BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

parte straordinaria

27 dicembre 2013 (prima convocazione) 28 dicembre 2013 (seconda convocazione) e 30 dicembre 2013 (terza convocazione)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SUL PUNTO 1) ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE STRAORDINARIA

redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato.

La presente documentazione non è destinata alla distribuzione, direttamente o indirettamente, negli o verso gli Stati Uniti (inclusi i suoi distretti e i protettorati, ogni Stato degli Stati Uniti e il Distretto di Columbia). Il presente documento non costituisce né è parte di alcuna offerta o sollecitazione ad acquistare o sottoscrivere titoli negli Stati Uniti. Gli strumenti finanziari citati nel presente documento non sono stati, e non saranno, registrati ai sensi dello United States Securities Act del 1933 (il "Securities Act").

Gli strumenti finanziari a cui si fa qui riferimento non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti ovvero a, per conto o a beneficio, di "U.S. Persons" (secondo la definizione fornita dal Regulation S del Securities Act) salvi i casi di esenzione dall'obbligo di registrazione previsti dal Securities Act. Non ci sarà alcuna offerta pubblica di titoli negli Stati Uniti.

La distribuzione della presente documentazione in alcuni Paesi potrebbe essere vietata ai sensi di legge. Le informazioni contenute nel presente documento non sono destinate alla pubblicazione o alla distribuzione in Canada, Giappone o Australia, e non costituiscono un'offerta di vendita in Canada, Giappone o Australia.

These materials are not for distribution, directly or indirectly, in or into the United States (including its territories and dependencies, any State of the United States and the District of Columbia). These materials do not constitute or form a part of any offer or solicitation to purchase or subscribe for securities in the United States. The securities mentioned herein have not been, and will not be, registered under the United States Securities Act of 1933 (the "Securities Act"). The securities referred to herein may not be offered or sold in the United States or to, or for the account or benefit of, U.S. persons (as such term is defined in Regulation S under the Securities Act) except pursuant to an exemption from the registration requirements of the Securities Act. There will be no public offer of securities in the United States. It may be unlawful to distribute these materials in certain jurisdictions. The information contained herein is not for publication or distribution in Canada, Japan or Australia and does not constitute an offer of Securities for sale in Canada, Japan or Australia.

Premessa

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (di seguito, la “**Banca**” o la “**Società**” o “**BMPS**”) vi ha convocato in Assemblea in sede Straordinaria, per il giorno 27 dicembre 2013 alle ore 9 in Siena, Viale Mazzini 23, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 28 dicembre 2013, stessa ora e stesso luogo, in seconda convocazione ed occorrendo ancora, per il giorno 30 dicembre 2013, stessa ora e stesso luogo, in terza convocazione, per discutere e deliberare, tra l’altro, sul seguente argomento posto al punto 1) dell’Ordine del Giorno in parte straordinaria:

1) Aumento di capitale sociale a pagamento per un importo massimo complessivo di Euro 3.000.000.000,00, comprensivo dell’eventuale sovrapprezzo di emissione, da eseguirsi in forma scindibile entro il 31 marzo 2015, mediante emissione di azioni ordinarie, aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti della Società, ai sensi dell’art. 2441 del Codice Civile, previa revoca della delega conferita al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile dall’Assemblea Straordinaria del 9 ottobre 2012; relative modifiche allo Statuto Sociale e deliberazioni inerenti e conseguenti.

* * *

La presente Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione (la “**Relazione**”), è redatta ai sensi del combinato disposto dell’art. 125-ter del D.Lgs.24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente integrato e modificato (il “**Testo Unico della Finanza**” o il “**TUF**”) e ai sensi dell’articolo 72 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il “**Regolamento Emittenti**”), nonché secondo quanto previsto dall’Allegato 3A del Regolamento Emittenti, ed è finalizzata a fornire le necessarie informazioni sull’argomento posto al punto 1) all’Ordine del Giorno della parte straordinaria.

1. Motivazioni e destinazione dell’aumento di capitale

La proposta operazione di aumento di capitale in opzione (l’ “**Aumento di Capitale**”) costituisce uno dei principali elementi del Piano di Ristrutturazione relativo alla Banca, predisposto secondo le linee guida discusse con il Ministero dell’Economia e delle Finanze (il “**MEF**”) e con i competenti uffici della Commissione Europea nell’ambito della procedura relativa agli aiuti di Stato concessi attraverso la sottoscrizione da parte del MEF (in data 28 febbraio 2013) degli strumenti finanziari convertibili in azioni ordinarie della Banca, computabili nel patrimonio di vigilanza (Core Tier 1) (i “**Nuovi Strumenti Finanziari**”), di cui all’art. 23-sexies del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario,

convertito, con modifiche, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e sue successive modifiche ed integrazioni (il “Decreto 95”).

Il Piano di Ristrutturazione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 ottobre 2013 e trasmesso in pari data al MEF per il successivo invio alla Commissione Europea per le necessarie autorizzazioni.

Il Piano di Ristrutturazione comprende una serie di azioni volte al ripristino di una redditività in linea con il costo del capitale e sostenibile nel tempo, e al pieno rafforzamento della struttura patrimoniale, del capitale e della liquidità della Banca e include, tra l'altro, impegni in tema di riduzione del costo del personale e delle altre spese amministrative, di rispetto dei limiti massimi di remunerazione del *top management* concordati con la Commissione Europea, di riduzione del portafoglio in titoli di Stato Italiani e di rafforzamento del profilo di liquidità della Banca.

In tale contesto il Piano di Ristrutturazione prevede una serie di iniziative volte a consentire il rimborso totale dei Nuovi Strumenti Finanziari con tempi più brevi rispetto alle precedenti previsioni del giugno 2012 ed in via integrale entro il 2017 e , in particolare, è previsto:

- un rafforzamento patrimoniale attraverso un aumento di capitale per un ammontare di Euro 2,5 miliardi da realizzarsi nel 2014, fatta salva la possibilità di completare l'operazione nel primo trimestre 2015 in determinate circostanze;
- il rimborso di un ammontare pari a Euro 3 miliardi dei Nuovi Strumenti Finanziari nel corso del 2014 (pari a più del 70% del totale), subordinato all'autorizzazione preventiva di Banca d'Italia.
- il rimborso dell'ammontare residuale dei Nuovi Strumenti Finanziari entro la fine del 2017 mediante generazione interna di capitale in base alle azioni del Piano di Ristrutturazione e al miglioramento della riserva AFS.

Il Piano di Ristrutturazione alla data della presente relazione risulta in corso di approvazione da parte della Commissione Europea, resta peraltro inteso che il Consiglio di Amministrazione non darà esecuzione alla inerente delibera assembleare qualora non intervenisse l'approvazione del Piano di Ristrutturazione da parte della Commissione Europea.

Rispetto a quanto previsto all'interno del Piano di Ristrutturazione (aumento di capitale per Euro 2,5 miliardi, rimborso dei Nuovi Strumenti Finanziari sino alla concorrenza di Euro 3 miliardi e pagamento degli interessi dovuti nel 2014 sui Nuovi Strumenti Finanziari mediante l'emissione di azioni a favore del MEF), anche sulla base degli impegni di pre-underwriting assunti dalle istituzioni finanziarie coinvolte (si veda il successivo paragrafo 2.3.), è emersa la necessità che la Banca, subordinatamente al rilascio delle necessarie autorizzazioni, utilizzi le ulteriori risorse (rispetto agli Euro 2,5 miliardi previsti nel Piano di Ristrutturazione) rivenienti dalla prospettata operazione per far fronte agli oneri correlati al coupon 2013 pagabile nel 2014 relativo ai Nuovi Strumenti Finanziari nonché ai costi dell'aumento di capitale stesso.

Pertanto, fermo restando l'impegno di rimborso dei Nuovi Strumenti Finanziari così come previsto nel Piano di Ristrutturazione e in precedenza illustrato, si ritiene necessario proporre all'Assemblea l'adozione di una delibera con una capienza di massimi Euro 3 miliardi anche al fine di poter far fronte a quanto sopra.

L'Aumento di Capitale e il conseguente rimborso, secondo quanto in precedenza indicato, dei Nuovi Strumenti Finanziari dovrebbe consentire alla Banca di beneficiare:

- di un miglioramento della qualità del capitale, sostituendo i Nuovi Strumenti Finanziari con capitale primario;
- di un'accelerazione del ritorno ad una redditività sostenibile ed in linea con il costo del capitale, mediante riduzione degli interessi sui Nuovi Strumenti Finanziari;
- di benefici con le agenzie di *rating*, riduzione del costo di finanziamento e miglioramento dell'accesso al mercato istituzionale; e
- della rimozione del vincolo al pagamento dei dividendi richiesto dalla Commissione Europea, subordinatamente al completamento dell'Aumento di Capitale in linea con quanto previsto dal Piano di Ristrutturazione.

Al riguardo si segnala che, pur in presenza di un risultato di esercizio positivo, la Banca non pagherà dividendi fino a che non sarà completata l'operazione di Aumento del Capitale oppure – solo successivamente al 2014 – qualora si sia verificata la conversione dei Nuovi Strumenti Finanziari.

Sempre per l'intero periodo del Piano di Ristrutturazione la Banca non pagherà cedole di strumenti di capitale ibridi a meno che non sussista un obbligo legale o contrattuale di procedere a tali pagamenti anche in assenza di profitti distribuibili. In eccezione a tale principio, con riguardo ai titoli subordinati "Upper Tier 2" la Banca ha la facoltà di procedere al pagamento degli interessi dovuti nel corso del 2013; la possibilità di pagare le cedole successive è subordinata alla sottoscrizione di un contratto di garanzia vincolante relativo all'aumento di capitale. In virtù di quanto sopra e, in particolare, del mutato contesto di riferimento, si rende opportuno proporre anche la revoca della delega conferita con la delibera assembleare assunta in data 9 ottobre 2012, e che attribuiva all'Organo Amministrativo la facoltà di aumentare il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, nel limite di Euro 1 miliardo da effettuarsi mediante emissione di azioni e/o emissioni di obbligazioni convertibili.

In considerazione delle motivazioni sopra indicate, si propone all'Assemblea di deliberare:

1. la revoca della delega conferita al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile dall'Assemblea Straordinaria del 9 ottobre 2012 per un periodo massimo di cinque anni – nel limite di Euro 1 miliardo riferito sia al corrispettivo complessivo dell'aumento di capitale sia all'emissione obbligazionaria convertibile – per: (i) aumentare il capitale sociale, in una o più volte, anche in via scindibile, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, mediante emissione di nuove azioni ordinarie – con o senza warrant abbinati – ed anche a servizio di warrant, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 comma 5 del codice civile; e/o (ii) emettere obbligazioni convertibili, in una o più

volte, ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 comma 5 del codice civile, includendosi anche la delega al corrispondente aumento del capitale sociale, per importo non superiore – fra valore nominale ed eventuale sovrapprezzo – a quello della relativa emissione obbligazionaria; il tutto da riservare in sottoscrizione a investitori istituzionali, enti e organismi nazionali o sovranazionali o soggetti dai medesimi istituiti o controllati oppure ai medesimi riferibili, enti pubblici e soggetti dai medesimi controllati, partner strategici, investitori di medio lungo periodo, ferma restando la facoltà per il Consiglio di Amministrazione, sussistendone i presupposti nelle specifiche circostanze concrete, di prevedere meccanismi di allocazione preferenziale e/o di partecipazione alle specifiche operazioni a favore dei soci della Società, nel rispetto del principio di parità di trattamento dei soci stessi;

2. l'aumento di capitale sociale a pagamento per un importo massimo complessivo di Euro 3.000.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo di emissione, da eseguirsi entro il 31 marzo 2015 in forma scindibile e mediante emissione di azioni ordinarie aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, prevedendosi che qualora l'aumento di capitale non risulti integralmente sottoscritto nel termine del 31 marzo 2015 concesso per la sua sottoscrizione, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a tale data; ferma restando l'eventuale emissione delle nuove azioni a fronte delle sottoscrizioni effettuate prima della predetta data;
3. di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per:
 - (i) stabilire nel rispetto dei termini di cui al punto 2 la tempistica dell'offerta, procedendo al suo deposito nel Registro delle Imprese;
 - (ii) determinare in prossimità dell'avvio del periodo dell'offerta in opzione relativo all'Aumento di Capitale - il numero di azioni da emettere, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione, ivi inclusa la parte da destinare a capitale e la parte da destinare a sovrapprezzo, tenendo conto, tra l'altro, ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e considerata la prassi di mercato per operazioni similari e fermo restando quanto disposto dall'art. 2346 5° comma del codice civile. Il prezzo di emissione sarà determinato, in prossimità dell'avvio del periodo di offerta in opzione dell'Aumento di Capitale, applicando, secondo le prassi di mercato per operazioni similari, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price "TERP") delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti, sulla base del prezzo ufficiale di Borsa del giorno di borsa aperta antecedente detta data di determinazione;

- (iii) stabilire l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale nel limite massimo in questa sede deliberato;
 - (iv) determinare ogni altro elemento necessario per i fini di cui sopra.
4. le conseguenti modifiche dell'articolo 6 dello Statuto Sociale riguardanti l'abrogazione del comma 8 del citato articolo 6, la rinumerazione dell'attuale comma 9 e l'inserimento nello stesso di un nuovo ultimo comma recepente le delibere di cui ai precedenti punti 2 e 3;

2. Ulteriori informazioni sull'operazione

2.1. Modalità dell'Aumento di Capitale

La proposta di Aumento di Capitale si configura come un aumento del capitale sociale a pagamento, da offrirsi in opzione ai soci titolari di azioni ordinarie della Società, ai sensi dell'art. 2441 del codice civile per un controvalore complessivo di Euro 3.000.000.000,00 comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo di emissione, da eseguirsi entro il 31 marzo 2015, in forma scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie aventi godimento regolare, prevedendosi che qualora l'aumento di capitale non risulti integralmente sottoscritto nel termine del 31 marzo 2015 concesso per la sua sottoscrizione, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a tale data, ferma restando l'eventuale emissione di nuove azioni a fronte delle sottoscrizioni effettuate prima della predetta data.

In conformità alla prassi di mercato, il Consiglio di Amministrazione determinerà termini e modalità dell' Aumento di Capitale e, in particolare:

- (i) stabilirà nel rispetto dei termini di cui sopra la tempistica dell'offerta, procedendo al suo deposito nel Registro delle Imprese;
- (ii) determinerà in prossimità dell'avvio del periodo dell'offerta in opzione relativo all'Aumento di Capitale - il numero di azioni da emettere, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione, ivi inclusa la parte da destinare a capitale e la parte da destinare a sovrapprezzo, tenendo conto, tra l'altro, ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e considerata la prassi di mercato per operazioni similari e fermo restando quanto disposto dall'art. 2346 comma 5 del codice civile. Il prezzo di emissione sarà determinato, in prossimità dell'avvio del periodo di offerta in opzione dell'Aumento di Capitale, applicando, secondo le prassi di mercato per operazioni similari, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price - "TERP") delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti, sulla base del prezzo ufficiale di Borsa del giorno di borsa aperta antecedente detta data di determinazione;

- (iii) stabilirà l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale nel limite massimo in questa sede deliberato;
- (iv) determinerà ogni altro elemento necessario per i fini di cui sopra.

2.2. Autorizzazioni delle Autorità Competenti

L'operazione proposta è soggetta all'autorizzazione delle competenti Autorità e, in particolare:

- ✓ al provvedimento di accertamento da parte della Banca d'Italia ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 del Decreto Legislativo n. 385/93 (il "Testo Unico Bancario"), in relazione alle conseguenti modifiche statutarie;
- ✓ all'approvazione da parte della CONSOB del prospetto di offerta e quotazione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, predisposto ai sensi degli artt. 94 e ss. e 113 del Testo Unico della Finanza, e redatto in conformità agli schemi previsti dalla normativa comunitaria.

2.3. Consorzio di garanzia

Nell'ambito dell'operazione di Aumento di Capitale, UBS agirà in qualità di global coordinator e bookrunner, mentre Citigroup, Goldman Sachs International e Mediobanca – Banca di Credito Finanziaria S.p.A. agiranno in qualità di co-global coordinators e joint bookrunners. In aggiunta, Barclays, BofA Merrill Lynch, COMMERZBANK, J.P. Morgan, Morgan Stanley e Société Générale Corporate & Investment Banking agiranno quali joint bookrunners.

Tali istituzioni finanziarie hanno sottoscritto con la Banca un pre-underwriting agreement ai sensi del quale si sono impegnate a garantire la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per la parte eventualmente rimasta inoperta al termine dell'offerta, fino all'ammontare massimo di Euro 3 miliardi. Il pre-underwriting agreement ha una durata sino al 31 gennaio 2014 ed è soggetto a termini e condizioni usuali per tale tipologia di operazioni, nonché alla condizione che intervenga l'approvazione del Piano di Ristrutturazione da parte della Commissione Europea, che i Nuovi Strumenti Finanziari non siano stati convertiti in azioni ordinarie della Banca e che la Banca abbia ottenuto le necessarie autorizzazioni per far fronte agli oneri correlati al coupon 2013, pagabile nel 2014, relativo ai Nuovi Strumenti Finanziari senza procedere all'emissione di ulteriori azioni al servizio.

Una serie di elementi inducono inoltre a valutare favorevolmente la chiusura dell'operazione entro il primo trimestre del 2014:

- ✓ I mercati sono ancora caratterizzati da una forte volatilità che non consente di poter avere adeguata visibilità nelle settimane successive al fine di poter assicurare il permanere delle attuali favorevoli condizioni di mercato.

- ✓ La sottoscrizione dell'accordo di pre-underwriting evidenzia la fiducia delle banche che saranno parte del consorzio di garanzia nel percepire una buona opportunità di mercato qualora l'operazione fosse avviata entro la fine di gennaio; la scadenza a tale data del rispettivo impegno ne fornisce ampia evidenza. A partire da tale data infatti, in assenza della sottoscrizione di un accordo di garanzia, l'impegno delle banche risulterebbe venuto meno e dovrebbe essere avviata una nuova fase negoziale al fine di ricostituire un eventuale nuovo consorzio di collocamento stabilendo termini e condizioni verosimilmente meno favorevoli per la Banca.
- ✓ Il processo di ricapitalizzazione delle banche italiane non può considerarsi concluso e vi è una serie di istituti che ha già annunciato la necessità di effettuare operazioni di rafforzamento di capitale che – qualora fosse ritardato l'avvio dell'operazione – potrebbero essere concorrenti e contemporanee all'operazione prospettata dalla Banca riducendo, *de facto*, le percentuali di assorbimento dell'investimento da parte dei sottoscrittori.
- ✓ La partecipazione azionaria del MEF, eventualmente assunta per effetto del pagamento della cedola 2013 sui Nuovi Strumenti Finanziari (pagabile nel 2014), creerebbe un elemento di incertezza ai fini dell'Aumento di Capitale accrescendo l'ammontare di diritti di opzione sul mercato (c.d. effetto *overhanging*); deve poi essere considerato l'ulteriore aggravio in termini di corresponsione degli interessi dovuti che si dovrebbe sostenere procrastinando l'operazione di rafforzamento patrimoniale nel corso dell'esercizio.
- ✓ L'avvio del processo di Asset Quality Review, ad oggi incerto in numerosi aspetti di dettaglio, potrebbe avere conseguenze in merito all'avvio di operazioni di rafforzamento di capitale, infine
- ✓ Lo scenario politico e macro economico nazionale ed internazionale è ancora caratterizzato da una notevole incertezza che induce ad approfittare di una congiuntura favorevole che potrebbe rivelarsi decisiva per il successo dell'operazione.

2.4. Altre forme di collocamento previste

Trattandosi di un'offerta in opzione le azioni saranno offerte direttamente dalla Banca e non sono previste ulteriori forme di collocamento.

2.5. Criteri di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni e rapporto di assegnazione.

Il prezzo di emissione delle nuove azioni ordinarie sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto, tra l'altro delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Banca e considerata la prassi di mercato per operazioni similari. Il prezzo di emissione sarà determinato, in prossimità dell'avvio del periodo di offerta in opzione dell'Aumento di Capitale, applicando, secondo le prassi di mercato per operazioni similari, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price - "TERP") delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti, sulla base del prezzo ufficiale di Borsa del giorno di borsa aperta antecedente detta data di determinazione.

2.6. Azionisti che hanno manifestato la disponibilità a sottoscrivere le azioni di nuova emissione nonché gli eventuali diritti di opzione non esercitati

Alla data di redazione della presente Relazione, non sono pervenute alla Banca, da parte degli azionisti, manifestazioni di disponibilità a sottoscrivere le azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale. Per quanto noto alla Banca, sulla base delle dichiarazioni rilasciate alla stampa dal socio AXA S.A., risulterebbe la disponibilità dello stesso a mantenere la propria quota azionaria partecipando all'Aumento di Capitale.

2.7. Periodo previsto per l'esecuzione dell'operazione

Ai sensi del Piano di Ristrutturazione e degli impegni connessi, è previsto che l'Aumento di Capitale venga realizzato entro il 2014 e comunque completato entro il primo trimestre del 2015.

Peraltro, per le ragioni esposte nella presente Relazione, ove le condizioni dei mercati lo consentano e subordinatamente all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, alla data della presente Relazione si ritiene che l'Aumento di Capitale possa essere completato entro il primo trimestre 2014.

Come sopra indicato, il Piano di Ristrutturazione alla data della presente relazione risulta in corso di approvazione; resta peraltro inteso che il Consiglio di Amministrazione non darà esecuzione alla delibera assembleare qualora non intervenisse l'approvazione del Piano di Ristrutturazione da parte della Commissione Europea.

2.8. Data di godimento delle azioni di nuova emissione

Le azioni ordinarie emesse in esecuzione dell'Aumento di Capitale avranno godimento regolare.

3. Effetti patrimoniali, finanziari e diluitivi dell'Aumento di Capitale

3.1. Effetti economico patrimoniali dell'Aumento di Capitale

Per quanto riguarda l'adeguatezza patrimoniale, il Gruppo al 30/09/2013 presentava la seguente situazione:

Patrimonio di Vigilanza (milioni di euro)			
	30/09/13	31/12/12	Var. %
Core Tier 1	9.362	8.237	13,7%
Patrimonio di Base	9.966	8.841	12,7%
Patrimonio Supplementare	3.990	4.446	-10,3%
Elementi da dedurre	-	564	n.s.
Patrimonio di Vigilanza	13.955	12.724	9,7%
Risk Weighted Assets	84.290	92.828	-9,2%
Core Tier 1 Ratio	11,1%	8,9%	2,2%
Tier 1 Ratio	11,8%	9,5%	2,3%
Total Capital Ratio	16,6%	13,7%	2,8%

Al 30/09/2013 i ratios patrimoniali del Gruppo registrano tutti un sensibile aumento rispetto a dicembre 2012, imputabile sia all'incremento della base di patrimonio regolamentare che alla riduzione delle attività ponderate per il rischio (Risk Weighted Assets - RWA).

In particolare, l'incremento del Core Tier 1 di Euro 1.125 milioni è essenzialmente imputabile all'emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari per Euro 4.071 milioni che, al netto del rimborso dei Tremonti Bond (Euro 1.900 milioni), hanno apportato patrimonio aggiuntivo per Euro 2.171 milioni. L'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale consentirà di rimborsare una *tranche* di Nuovi Strumenti Finanziari (computabili in Core Tier 1 / Common Equity Tier 1), secondo gli impegni assunti nell'ambito del Piano di Ristrutturazione.

Pertanto si stima che, sulla base dei dati al 30/09/2013, l'impatto dell'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale e del contestuale rimborso della *tranche* di pari importo dei Nuovi Strumenti Finanziari avrà, *coeteris paribus*, un impatto sostanzialmente neutro sui ratios patrimoniali calcolati sia con l'attuale normativa in vigore (Basilea 2) che sulla base delle regole di Basilea 3 così come attualmente pubblicate.

3.2. Effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti della Banca che decideranno di sottoscrivere azioni di nuova emissione sulla base dei propri diritti di opzione.

Non essendo ancora stato determinato il prezzo di emissione delle nuove azioni, il numero di azioni da emettere ed il relativo rapporto di opzione, elementi tutti che saranno determinati solo in prossimità dell'attuazione dell'Aumento di Capitale in funzione dell'andamento del mercato, non risulta possibile al momento né determinare, né formulare una stima dell'effetto diluitivo sul valore unitario delle azioni per gli azionisti che non dovessero esercitare, in tutto o in parte i diritti di opzione loro spettanti. Peraltro, in considerazione della capitalizzazione della Banca (pari a Euro 2,5 miliardi al 21 novembre 2013) e dell'ammontare dell'Aumento di Capitale, è tuttavia possibile sin d'ora anticipare che si tratterà di un effetto diluitivo estremamente significativo.

3.3. Dati gestionali dell'esercizio in corso

Con riferimento all'andamento gestionale dell'esercizio in corso si fa rinvio ai dati risultanti dalla relazione trimestrale approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 novembre 2013 e si forniscono le seguenti informazioni.

I volumi di raccolta complessiva del Gruppo si sono attestati a circa Euro 234 miliardi, in calo del 3,2% sul saldo di fine giugno 2013, per l'effetto combinato della riduzione della raccolta sia diretta (-3,5%) che indiretta (-2,9%). Rispetto al 30 settembre 2012 la raccolta complessiva si pone in flessione del 9,4%.

I Crediti verso la Clientela del Gruppo si sono attestati a Euro 136 miliardi, in flessione del 1,8% sul trimestre precedente e del 4,5% sul fine anno 2012, per effetto di una ridotta domanda di credito connessa al ciclo congiunturale recessivo e di un'attenta selettività nell'erogazione dei finanziamenti.

Sul fronte reddituale, nel terzo trimestre, il Gruppo ha registrato una lieve ripresa dei ricavi rispetto al secondo trimestre 2013, guidata dal margine di interesse, che ha beneficiato della riduzione del costo del *funding*, soprattutto grazie all'ottimizzazione delle politiche di *pricing* poste in essere dal *management*. Significativi i risultati in termini di contenimento degli oneri operativi, che hanno beneficiato delle decise azioni di contenimento della spesa e degli effetti degli accordi siglati con le organizzazioni sindacali a fine 2012. Nello stesso tempo il costo del credito ha registrato un moderato miglioramento rispetto al precedente trimestre del 2013, nonostante il perdurare della difficile situazione congiunturale che, peraltro, rappresenta un fattore di rischio per l'intero Sistema.

In particolare:

- Il margine della gestione finanziaria e assicurativa del Gruppo si è attestato a circa Euro 3.229 milioni (-23,4% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente), con un

incidenza del terzo trimestre 2013 di Euro 1.039 milioni, in crescita del 2,2% sul trimestre precedente. Il margine di interesse è risultato pari a circa Euro 1.590 milioni (-33,6% Y/Y, -24,6% su basi omogenee) su cui ha inciso prevalentemente la riduzione dei tassi di mercato, la ricomposizione della raccolta commerciale su componenti più onerose, l'incremento dello *stock* dei Nuovi Strumenti Finanziari rispetto ai c.d. "Tremonti Bond" e la riduzione degli impieghi. Il contributo del terzo trimestre 2013 è stato pari a circa Euro 507 milioni, in crescita del 4,1% sul secondo trimestre 2013 grazie al beneficio di azioni manageriali volte a ridurre il costo della raccolta commerciale, soprattutto nelle componenti corporate e istituzionali, solo in parte compensate dall'effetto negativo correlato alla riduzione degli impieghi. Le commissioni nette sono risultate pari a circa Euro 1.253 milioni, sostanzialmente in linea con l'analogo periodo dell'anno precedente per un effetto contrapposto di significativa crescita delle commissioni di collocamento dei prodotti AUM compensato dalla flessione dei proventi correlati all'intermediazione creditizia a fronte della contrazione dei volumi di attività. Il contributo del terzo trimestre 2013, pari a circa Euro 404 milioni, evidenzia una moderata flessione rispetto al trimestre precedente (-3,1%), da mettere in relazione alle commissioni da crediti, mentre le commissioni da collocato hanno registrato una dinamica sostanzialmente stazionaria.

- Sul fronte del costo del credito, il rapporto tra le rettifiche di periodo annualizzate e gli impieghi verso clientela, esprime un tasso di *provisioning* di 151 p.b, che si confronta con 149 p.b. del secondo trimestre 2013 e 188 p.b. del 2012.
- Nei primi nove mesi del 2013 gli oneri operativi sono risultati pari a circa Euro 2.181 milioni, in calo del 11,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-1,1% la variazione sul secondo trimestre 2013). Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ed altri oneri/proventi di gestione risultano negativi per circa Euro 17,4 milioni, con un contributo del trimestre pari a Euro -32 milioni.
- Il risultato di periodo consolidato ante effetti della Purchase Price Allocation (PPA) registra una perdita pari a Euro 487,6 milioni (Euro 35,4 milioni l'utile al 30 settembre 2012; Euro -358,5 la perdita al 30 giugno 2013). Considerando anche gli effetti della PPA il risultato di periodo del Gruppo segna una perdita di circa Euro 518 milioni (Euro -1.577 milioni a settembre 2012, Euro -380 milioni a giugno 2013).
- Relativamente ai ratio patrimoniali, al 30/09/2013 si evidenzia un Tier 1 Ratio all'11,8% (9,5% al 31 dicembre 2012) e un Total Capital Ratio al 16,6% (13,7% al 31 dicembre 2012).

4. Modifiche dell'articolo 6 dello Statuto Sociale

In relazione a quanto in precedenza esposto, si riporta di seguito il testo vigente dell'articolo 6 dello Statuto Sociale, unitamente alla colonna di raffronto relativa alle modifiche proposte (le modifiche sono riportate in grassetto).

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Articolo 6	Articolo 6
1. Il capitale della Società è di Euro 7.484.508.171,08 (settemiliardiquattrocentottantaquattro milionicinquecentottomilacentosettantuno virgola zero otto) ed è interamente versato.	<i>(invariato)</i>
2. Esso è rappresentato da n. 11.681.539.706 (undicimiliardiseicentottantunomilionicinquecentotrentanovemilasettecentosei) azioni ordinarie senza valore nominale. Tutte le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione. Le modalità di circolazione e di legittimazione delle azioni sono disciplinate dalla legge. Non compete il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso alla approvazione delle deliberazioni riguardanti l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.	<i>(invariato)</i>
3. Le azioni ordinarie e privilegiate sono nominative ed indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto. Alle azioni privilegiate non spetta il diritto di voto nelle assemblee ordinarie.	<i>(invariato)</i>
4. Le azioni privilegiate sono accentrate in uno o più depositi amministrati presso la Società e la Società è l'unico depositario autorizzato. L'alienazione delle azioni privilegiate è comunicata senza indugio alla Società dall'azionista venditore e determina l'automatica conversione alla pari delle azioni privilegiate in azioni ordinarie.	<i>(invariato)</i>
5. In nessun caso il socio che rivesta la qualità di fondazione bancaria disciplinata dalla legge 23 dicembre 1998 n. 461 e dal decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e successive integrazioni e modificazioni ("fondazione bancaria") ovvero che sia controllato direttamente o indirettamente da uno di tali soggetti, potrà ottenere la conversione al proprio nome in azioni ordinarie di azioni privilegiate delle quali esso sia possessore.	<i>(invariato)</i>
6. In caso di aumento di capitale a	<i>(invariato)</i>

<p>pagamento, per il quale non sia stato escluso o limitato il diritto di opzione, i possessori di azioni privilegiate hanno diritto di opzione su azioni privilegiate aventi le medesime caratteristiche.</p>	
<p>7. L'Assemblea dei soci del 15 gennaio 2004 ha deliberato di aumentare il capitale sociale di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., a servizio della emissione di Preferred Securities Convertibili, per massime n. 263.991.528 azioni ordinarie, valore così adeguato dall'Assemblea dei soci del 3 dicembre 2010, con godimento dal giorno della conversione, senza valore nominale, per un importo di massimi euro 176.874.323,76, valore così adeguato dalle Assemblee dei soci del 15 dicembre 2005 e del 3 dicembre 2010, fermo restando (i) che la scadenza di tale aumento di capitale a servizio è fissata al 30 settembre 2099, (ii) che gli amministratori provvederanno all'emissione delle azioni ai portatori delle Preferred Securities Convertibili entro il mese solare successivo alla data di richiesta di conversione, che potrà essere avanzata durante il mese di settembre di ogni anno dal 2004 al 2010 e, successivamente, in ogni momento, ovvero entro il mese successivo al verificarsi della conversione automatica o della conversione in caso di rimborso delle Preferred Securities Convertibili, in modo che tali azioni abbiano godimento dalla data di conversione e (iii) che gli amministratori, entro un mese dalla data di conversione, depositeranno per l'iscrizione nel registro delle imprese un'attestazione dell'aumento del capitale sociale occorso. A fronte delle richieste di conversione di Preferred Securities pervenute alla data del 30 dicembre 2011, sono state complessivamente emesse n. 221.755.923 azioni ordinarie per un importo di € 134.952.651,33.</p>	<p><i>(invariato)</i></p>
<p>8. Con delibera di Assemblea Straordinaria in data 9 ottobre 2012 è stata conferita delega all'Organo Amministrativo nel limite di Euro 1 miliardo riferito sia al corrispettivo complessivo dell'aumento di capitale sia all'emissione obbligazionaria convertibile per (i) aumentare il capitale sociale, in una o più volte, anche in via scindibile, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, mediante emissione di nuove azioni ordinarie con o senza warrant abbinati ed anche a servizio di warrant, con</p>	<p><i>(abrogato)</i></p>

<p>esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 comma 5 del codice civile; e/o (ii) emettere obbligazioni convertibili, in una o più volte, ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 comma 5 del codice civile, includendosi anche la delega al corrispondente aumento del capitale sociale, per importo non superiore fra valore nominale ed eventuale sovrapprezzo a quello della relativa emissione obbligazionaria; il tutto da riservare in sottoscrizione a investitori istituzionali, enti e organismi nazionali o sovranazionali o soggetti dai medesimi istituiti o controllati oppure ai medesimi riferibili, enti pubblici e soggetti dai medesimi controllati, partner strategici, investitori di medio lungo periodo, ferma restando la facoltà per il Consiglio di Amministrazione, sussistendone i presupposti nelle specifiche circostanze concrete, di prevedere meccanismi di allocazione preferenziale e/o di partecipazione alle specifiche operazioni a favore dei soci della Società, nel rispetto del principio di parità di trattamento dei soci stessi. Detta facoltà potrà essere esercitata nel periodo massimo di anni 5 (cinque) a partire dalla data della predetta delibera assembleare del giorno 9 ottobre 2012.</p> <p>In sede di esercizio della delega, il Consiglio di Amministrazione avrà, fra le altre, facoltà di stabilire, nel rispetto dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione delle azioni ordinarie di nuova emissione (compreso l'eventuale sovrapprezzo) nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2441 comma 6 del codice civile, secondo quanto esposto nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea e ogni rapporto di spettanza in relazione agli eventuali <i>warrant</i> nonché la facoltà di definire, nei limiti di legge, tutti i termini e le condizioni delle obbligazioni convertibili ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo, il prezzo di emissione, il rapporto di cambio, i termini e le modalità di conversione, eventualmente anche obbligatoria, il tasso di interesse, l'eventuale grado di subordinazione, i termini e le modalità di rimborso in denaro e/o mediante consegna, in tutto o in parte, di azioni della Società.</p>	
<p>9. Con delibera di Assemblea Straordinaria in data 25 gennaio 2013 sono state conferite all'Organo</p>	<p>Rinumerato in "8"</p>

<p>Amministrativo le deleghe per (i) aumentare il capitale sociale, in un'unica volta, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi degli articoli 2443 e 2441, comma 5, del codice civile, mediante emissione di azioni ordinarie per un controvalore massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 4.500.000.000,00, (quattromiliardicinquecentomilioni/00), al servizio esclusivo dell'esercizio della facoltà di conversione da parte della Banca dei Nuovi Strumenti Finanziari previsti dal Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come successivamente modificata; e/o (ii) aumentare il capitale sociale, in una o più volte, anche in via scindibile con esclusione del diritto di opzione, ai sensi degli articoli 2443 e 2441, comma 5, del codice civile, mediante emissione di azioni ordinarie per controvalore massimo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 2.000.000.000,00 (duemiliardi/00), al servizio esclusivo del pagamento in azioni degli interessi da corrispondersi ai sensi della normativa relativa ai Nuovi Strumenti Finanziari previsti dal Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modifiche dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come successivamente modificata. Detta facoltà potrà essere esercitata nel periodo massimo di anni 5 (cinque) a partire dalla data della predetta delibera assembleare del giorno 25 gennaio 2013.</p> <p>In sede di esercizio di ciascuna delle deleghe, il Consiglio di Amministrazione avrà, fra le altre, facoltà di stabilire, nel rispetto dei limiti sopra indicati, la data di godimento e il prezzo di emissione delle azioni ordinarie di nuova emissione (compreso l'eventuale sovrapprezzo), secondo quanto esposto nella Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea e previsto dalla normativa di riferimento</p>	
	<p>9. L'Assemblea Straordinaria in data [•] ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo massimo complessivo di Euro 3.000.000.000,00 (tremiliardi/00), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo di emissione, da eseguirsi entro il 31 marzo 2015, in</p>

forma scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti, ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, prevedendosi che qualora l'aumento di capitale non risulti integralmente sottoscritto nel termine del 31 marzo 2015 concesso per la sua sottoscrizione, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a tale data; ferma restando l'eventuale emissione di nuove azioni a fronte delle sottoscrizioni effettuate prima della predetta data..

La medesima Assemblea Straordinaria ha altresì deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per:

(i) stabilire nel rispetto dei termini di cui sopra la tempistica dell'offerta, procedendo al suo deposito nel Registro delle Imprese;

(ii) determinare in prossimità dell'avvio del periodo dell'offerta in opzione relativo all'Aumento di Capitale - il numero di azioni da emettere, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione, ivi inclusa la parte da destinare a capitale e la parte da destinare a sovrapprezzo, tenendo conto, tra l'altro, ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e considerata la prassi di mercato per operazioni similari e fermo restando quanto disposto dall'art. 2346 comma

	<p>5 del Codice Civile. Il prezzo di emissione sarà determinato, in prossimità dell'avvio del periodo di offerta in opzione dell'Aumento di Capitale, applicando, secondo le prassi di mercato per operazioni simili, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price - "TERP") delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti, sulla base del prezzo ufficiale di Borsa del giorno di borsa aperta antecedente detta data di determinazione;</p> <p>(iii) stabilire l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale nel limite massimo in questa sede deliberato;</p> <p>(iv) determinare ogni altro elemento necessario per i fini di cui sopra.</p>
--	---

5. Valutazioni in merito alla ricorrenza del diritto di recesso

L'assunzione delle deliberazioni relative alla modifica dell'articolo 6 dello Statuto Sociale non legittima i soci all'esercizio del diritto di recesso.

6. Proposta di delibera

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione propone agli Azionisti di assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea dei Soci in sede straordinaria, vista la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione

delibera

1. di revocare la delega conferita dall'Assemblea Straordinaria in data 9 ottobre 2012 all'Organo Amministrativo, per un periodo massimo di cinque anni – nel limite di Euro 1 miliardo riferito sia al corrispettivo complessivo dell'aumento di capitale sia all'emissione

obbligazionaria convertibile – per (i) aumentare il capitale sociale, in una o più volte, anche in via scindibile, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, mediante emissione di nuove azioni ordinarie – con o senza warrant abbinati – ed anche a servizio di warrant, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 comma 5 del codice civile; e/o (ii) emettere obbligazioni convertibili, in una o più volte, ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 comma 5 del codice civile, includendosi anche la delega al corrispondente aumento del capitale sociale, per importo non superiore – fra valore nominale ed eventuale sovrapprezzo – a quello della relativa emissione obbligazionaria; il tutto da riservare in sottoscrizione a investitori istituzionali, enti e organismi nazionali o sovranazionali o soggetti dai medesimi istituiti o controllati oppure ai medesimi riferibili, enti pubblici e soggetti dai medesimi controllati, partner strategici, investitori di medio lungo periodo, ferma restando la facoltà per il Consiglio di Amministrazione, sussistendone i presupposti nelle specifiche circostanze concrete, di prevedere meccanismi di allocazione preferenziale e/o di partecipazione alle specifiche operazioni a favore dei soci della Società, nel rispetto del principio di parità di trattamento dei soci stessi;

2. di aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo massimo complessivo di Euro 3.000.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo di emissione da eseguirsi entro il 31 marzo 2015, in forma scindibile mediante emissione di azioni ordinarie, aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti della Società, ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, prevedendosi che qualora l'aumento di capitale non risulti integralmente sottoscritto nel termine del 31 marzo 2015 concesso per la sua sottoscrizione, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a tale data; ferma restando l'eventuale emissione di nuove azioni a fronte delle sottoscrizioni effettuate prima della predetta data;
3. di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per:
 - (i) stabilire nel rispetto dei termini di cui al punto 2 la tempistica dell'offerta, procedendo al suo deposito nel Registro delle Imprese;
 - (ii) determinare in prossimità dell'avvio del periodo dell'offerta in opzione relativo all'Aumento di Capitale - il numero di azioni da emettere, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione, ivi inclusa la parte da destinare a capitale e la parte da destinare a sovrapprezzo, tenendo conto, tra l'altro, ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e considerata la prassi di mercato per operazioni similari e fermo restando quanto disposto dall'art. 2346 comma 5 del Codice Civile. Il prezzo di emissione sarà determinato, in prossimità dell'avvio del periodo di offerta in opzione dell'Aumento di Capitale, applicando, secondo le prassi di

mercato per operazioni simili, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price - "TERP") delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti, sulla base del prezzo ufficiale di Borsa del giorno di borsa aperta antecedente detta data di determinazione;

(iii) stabilire l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale nel limite massimo in questa sede deliberato;

(iv) determinare ogni altro elemento necessario per i fini di cui sopra.

4. di approvare le conseguenti modifiche dell'articolo 6 dello Statuto Sociale riguardanti l'abrogazione del comma 8 del citato articolo 6, la rinumerazione dell'attuale comma 9 e l'inserimento nello stesso di un nuovo ultimo comma recependo la delibera di cui ai precedenti punti 2 e 3;

5. di modificare conseguentemente l'articolo 6 dello Statuto Sociale nella formulazione di seguito riportata:

"Articolo 6:

1. invariato
2. invariato
3. invariato
4. invariato
5. invariato
6. invariato
7. invariato
8. invariato (ex comma 9)
9. L'Assemblea Straordinaria in data [*] ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo massimo complessivo di Euro 3.000.000.000,00 (tremiliardi/00), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo di emissione, da eseguirsi entro il 31 marzo 2015, in forma scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti, ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile, prevedendosi che qualora l'aumento di capitale non risulti integralmente sottoscritto nel termine del 31 marzo 2015 concesso per la sua sottoscrizione, il capitale sociale si intenderà

aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a tale data; ferma restando l'eventuale emissione di nuove azioni a fronte delle sottoscrizioni effettuate prima della predetta data.

La medesima Assemblea Straordinaria ha altresì deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per:

(i) stabilire nel rispetto dei termini di cui sopra la tempistica dell'offerta, procedendo al suo deposito nel Registro delle Imprese;

(ii) determinare in prossimità dell'avvio del periodo dell'offerta in opzione relativo all'Aumento di Capitale - il numero di azioni da emettere, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione, ivi inclusa la parte da destinare a capitale e la parte da destinare a sovrapprezzo, tenendo conto, tra l'altro, ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e considerata la prassi di mercato per operazioni simili e fermo restando quanto disposto dall'art. 2346 comma 5 del Codice Civile. Il prezzo di emissione sarà determinato, in prossimità dell'avvio del periodo di offerta in opzione dell'Aumento di Capitale, applicando, secondo le prassi di mercato per operazioni simili, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price - "TERP") delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti, sulla base del prezzo ufficiale di Borsa del giorno di borsa aperta antecedente detta data di determinazione;

(iii) stabilire l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale nel limite massimo in questa sede deliberato;

(iv) determinare ogni altro elemento necessario per i fini di cui sopra.

6. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra di loro, nei limiti di legge ogni e più ampio potere e facoltà per provvedere a quanto necessario per l'attuazione, compiutamente ed in ogni singola parte, delle deliberazioni assunte, nonché per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge e porre in essere in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, ivi incluso il potere di richiedere l'ammissione a quotazione delle azioni da

emettersi e procedere al deposito ed alla pubblicazione dell'attestazione prevista dall'articolo 2444 del codice civile ed il potere di fare luogo, di volta in volta, al deposito presso il Registro delle Imprese, ai sensi dell'articolo 2436 del codice civile, del testo di Statuto Sociale aggiornato nell'entità del capitale sociale e del numero delle azioni, compresa inoltre la facoltà di introdurre nella deliberazione stessa e nel rispetto della sua sostanza tutte le modifiche, aggiunte o soppressioni che fossero ritenute necessarie o anche solo opportune o che fossero eventualmente richieste dalle autorità competenti in sede di autorizzazione ed iscrizione, ovvero fossero imposte o suggerite dal definitivo quadro normativo.”

Siena, 26 novembre 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott. Alessandro Profumo

Presidente del Consiglio di Amministrazione

